

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-757 del 15/02/2019                                                                                                                                                                                                                 |
| Oggetto                     | D.P.R. N. 59/2013. DITTA PC PLAST SRL.<br>AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER<br>L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE VETRORESINA"<br>SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN<br>COMUNE DI PODENZANO (PC), LOCALITA'<br>CROCETTA DI SAN POLO, VIA TOBAGI N. 20 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-775 del 15/02/2019                                                                                                                                                                                                                |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza                                                                                                                                                                                                  |
| Dirigente adottante         | ADALGISA TORSELLI                                                                                                                                                                                                                                  |

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**Oggetto: D.P.R. N. 59/2013. DITTA PC PLAST SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE VETRORESINA" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOCALITA' CROCETTA DI SAN POLO, VIA TOBAGI N. 20**

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

**Preso atto** che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (AR-PAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*, la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e stabilito che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

**Viste:**

1. la nota n. 13038 del 19.9.2018 dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero (prot. Arpae n. 14576 del 19.9.2018), con la quale era trasmessa l'istanza presentata dalla ditta **PC PLAST S.r.l. (C.F. 00998360333)** per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di *"lavorazione vetroresina"* svolta nello stabilimento sito in Comune di Podenzano loc. Crocetta di San Polo via Tobagi n. 20;
2. la nota prot. Arpae n. 15054 del 27.9.2018 con cui la SAC di Arpae, in sede di verifica di correttezza formale ha evidenziato, per il prosieguo dell'istruttoria, la necessità di acquisire documentazione integrativa;
3. la documentazione integrativa pervenuta tramite nota del SUAP n. 14888 del 27.10.2018 (prot. Arpae n. 16941 del 29.10.2018);
4. la nota prot. Arpae n. 17265 del 5.11.2018 con cui la SAC di Arpae, evidenziava che quanto prodotto non soddisfacesse quanto richiesto;
5. la documentazione integrativa pervenuta tramite nota del SUAP n. 16362 del 27.11.2018 (prot. Arpae n. 18344 del 27.11.2018);

**Evidenziato che** l'istanza di AUA riguarda i seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95;

**Appurato che:**

1. l'istanza di AUA è relativa alla modifica dello stabilimento per le cui emissioni il gestore aveva aderito all'autorizzazione di carattere generale con istanza del 21.12.2015 trasmessa dal SUAP con nota del 23.12.2015 (prot. n. 74848 del 23.12.2015 della Provincia di Piacenza);
2. le emissioni convogliate provengono dalle operazioni di verniciatura a gel coat, dalla polimerizzazione del film, dalla deposizione di vetroresina, dalla sbollatura, dall'essiccazione tutte svolte in apposito tunnel con aspirazione degli inquinanti ed abbattimento dei COV tramite filtri a carbone attivo (E1); il gestore sottolineava l'impossibilità di chiudere il tunnel durante la deposizione di vetroresina a causa della necessità di inserire il braccio snodato necessario alla stesura del

prodotto;

3. nell'istanza venivano richieste emissioni diffuse di COV derivanti dalla zona per il post indurimento/sformatura dei pezzi per le quali il gestore proponeva di utilizzare un prodotto da nebulizzare in soluzione acquosa che dovrebbe abbattere la concentrazione di stirene in ambiente di lavoro e di conseguenza ridurre le emissioni diffuse. Altre emissioni diffuse, di materiale particellare, erano proposte dalla rifinitura dei pezzi effettuata in apposita cabina a ciclo chiuso che il gestore intendeva potenziare tramite un apposita apparecchiatura mobile, con ricircolo interno, per ridurre ulteriormente le emissioni diffuse. Le emissioni derivanti da impianto mobile erano ritenute dal gestore non convogliabili a causa dell'esigenza di spostarlo;

**Tenuto conto** che:

- con nota n. 8912 del 9.10.2018 (prot. Arpae n. 15966 del 10.10.2018) il Comune di Podenzano evidenziava che l'immobile ricade in area immediatamente adiacente a zone con funzioni residenziali già insediate da tempo per le quali si applicano le norme di cui agli artt. 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3 e 3.3.4 delle NTS secondo cui *"non sono ammessi interventi tesi ad aumentare e/o potenziare sia il grado di insalubrità esistente che la possibilità di arrecare pericolo, danno o molestia alle persone"*;
- nella seduta del 17.12.2018 la conferenza di servizi evidenziava perplessità circa l'utilizzo dell'abbattitori odori ECOSORB delle emissioni diffuse che si generano durante la fase di postindurimento, soluzione ritenuta palliativa, non sufficientemente supportata a livello tecnico e che sembrerebbe generare sostanze pericolose. La conferenza riteneva che il gestore dovesse effettuare una migliore analisi circa la convogliabilità delle emissioni diffuse legate al postindurimento, individuando soluzioni anche di tipo gestionale. Per quanto attiene la carteggiatura avrebbe dovuto essere fornita una più approfondita analisi della convogliabilità delle emissioni generate, o in alternativa onde una valutazione dell'ammissibilità delle polveri come emissione diffusa avrebbe dovuto essere stimata stimata la granulometria delle polveri stesse nonché la concentrazione in ambiente di lavoro. Conseguentemente la conferenza di servizi concedeva al proponente 30 giorni per presentare quanto necessario rinviando l'esame dell'istanza ad una seduta da destinarsi;
- con nota n. 871 del 21.1.2019 (prot. Arpae 9687 del 21.1.2019) il SUAP trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla ditta. In particolare per ridurre le emissioni diffuse dal post indurimento, proponeva di incrementare l'utilizzo dell'esistente impianto di aspirazione anche se a regimi più bassi, in quanto nella fase di post indurimento verrà azionato solo uno dei due motori presenti, pertanto rinunciava all'impiego del prodotto ECOSORB 206. Per quanto riguarda le emissioni diffuse da carteggiatura il gestore si impegnavano a smantellare, in tempi brevi, l'attuale sistema di aspirazione delle polveri da carteggiatura ed a sostituirlo con uno di ultima generazione rispondente alle MTD, anticipando che il progetto sarebbe stato presentato nella prossima conferenza di servizi;

**Richiamate** integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta conclusiva tenutasi in data 11 febbraio 2019, acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, nonché udite le precisazioni del rappresentante della Ditta, ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta PC PLAST SRL, per l'attività di *"lavorazione vetroresina"* svolta nello stabilimento sito in Comune di Podenzano loc. Crocetta di San Polo via Tobagi n. 20;

**Considerato che** la Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva tenutasi in data 11/02/2019 ha ritenuto che:

- la nuova emissione E2 costituisca un miglioramento della situazione attuale in quanto prevede il convogliamento in atmosfera di emissioni diffuse, garantendone una migliore dispersione in atmosfera, pertanto tale emissione non si configura né una nuova sorgente di emissione né un incremento del livello di insalubrità esistente;
- l'effettuazione del postindurimento nel tunnel generante E1 ridurrà le emissioni diffuse di COV;

**VISTE** altresì le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzo per l'applicazione del D.Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18.08.2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- L.R. n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- D.Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**Visto**, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dei lavori della conferenza di servizi, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **PC PLAST SRL** per l'attività di "*lavorazione vetroresina*" svolta nello stabilimento sito in Comune di Podenzano, loc. Crocetta di San Polo, via Tobagi n. 20;

**Dato atto che**, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

## **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del DR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **PC PLAST S.r.l. (C.F. 00998360333)** per l'attività di "*lavorazione vetroresina*" svolta nello stabilimento sito in Comune di Podenzano loc. Crocetta di San Polo via Tobagi n. 20. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:
  - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95;
2. di stabilire, per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

### **EMISSIONE N. E1 TUNNEL VERNICIATURA, POLIMERIZZAZIONE E POSTINDURIMENTO**

|                                                       |                          |
|-------------------------------------------------------|--------------------------|
| Portata massima                                       | 13000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata massima giornaliera                            | 24 h/g                   |
| Durata massima annuale                                | 220 gg/anno              |
| Altezza minima                                        | 11 m                     |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti:         |                          |
| Materiale particolato (solo per fase di verniciatura) | 3 mg/Nm <sup>3</sup>     |
| Composti organici volatili                            | 100 mg/Nm <sup>3</sup>   |

### **EMISSIONE N. E2 CARTEGGIATURA**

|                                               |                          |
|-----------------------------------------------|--------------------------|
| Portata massima                               | 15000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata massima giornaliera                    | 3 h/g                    |
| Durata massima annuale                        | 220 gg/anno              |
| Altezza minima                                | 11 m                     |
| Concentrazione massima ammessa di inquinanti: |                          |
| Materiale particellare                        | 10 mg/Nm <sup>3</sup>    |

- a) i camini di emissione devono comunque avere una altezza superiore di 1 metro oltre il colmo dell'edificio ospitante lo stabilimento;
- b) **Entro il 31.12.2019** dovrà essere presentato al SUAP per il successivo inoltro ad Arpae, Comune di Podenzano ed AUSL di Piacenza ,un progetto con relativo cronoprogramma di attuazione finalizzato a modificare il tunnel per rendere laminare il flusso dell'aria al suo interno onde spingerla orizzontalmente ed in modo omogeneo verso il fronte aspirante; detto progetto sarà oggetto di una successiva valutazione;
- c) **entro il 31.12.2019** l'apertura di accesso al tunnel in corrispondenza del braccio snodato per la deposizione della vetroresina dovrà essere dotata di bandelle verticali sovrapposte di peso adeguato in modo da minimizzare la diffusione di inquinanti dal tunnel alle aree esterne al medesimo locale;
- d) il gestore dello stabilimento deve, in generale, adottare idonei accorgimenti al fine di contenere la formazione di emissioni diffuse. In particolare la pulizia delle attrezzature dovrà avvenire nel tunnel e la fase di postindurimento, fino alla completa reticolazione del materiale, deve essere effettuata nel tunnel con portata di aspirazione che garantisca la captazione ottimale dei COV che si liberano e mantenga in depressione il suddetto locale fino al momento in cui i pezzi saranno estratti. In alternativa, il post indurimento, in assenza di personale, potrà avvenire anche senza aspirazione solo dopo che siano trascorse due ore dall'inizio del processo di reticolazione ed a condizione che il tunnel sia mantenuto chiuso evitando fuoriuscite di emissioni diffuse e che sia attivata l'aspirazione prima della sua apertura per l'accesso degli operatori;
- e) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **UNI EN 15259** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- f) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
  - UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
  - metodo UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
  - metodo UNI 13649 per la determinazione dei **COV singoli composti**;
- g) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- h) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- i) la data, l'orario, i risultati dei suddetti monitoraggi alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- j) fermo restando il rispetto dei limiti imposti per i camini E1 ed E2 nonché quanto stabilito al punto q), i monitoraggi annuali, possono non essere effettuati a condizione che gli impianti siano muniti di appositi pressostati differenziali atti alla verifica del buon funzionamento dei sistemi di abbattimento e che vengano effettuate regolari manutenzioni a tutti i sistemi di abbattimento; i dati di funzionamento dei pressostati dovranno essere periodicamente annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate dall'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti, registro sul quale devono essere annotati anche gli interventi di manutenzione eseguiti sui filtri per il materiale particellare di E1 ed E2 e dei filtri a carbone attivo di E1;

- k) il gestore non deve superare i seguenti consumi massimi **annui**:
- |                                                                       |               |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------|
| resina poliestere con contenuto massimo di stirene pari a 35% in peso | 15000 kg/anno |
| gelcoat con contenuto massimo di stirene pari al 35% in peso          | 3000 kg/anno  |
| catalizzatore                                                         | 225 kg/anno   |
| acetone                                                               | 1800 kg/anno  |
- l) i consumi mensili di resina poliestere, gelcoat, catalizzatore, acetone, validati dalle relative fatture d'acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- m) il termine di messa a regime dell'impianto generante l'emissione E2 è fissato a cinque mesi dal rilascio dell'AUA;
- n) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime dell'impianto di cui all'emissione E2 non può superare un mese;
- o) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio dell'impianto di cui all'emissione E2 ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- p) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- q) **entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime** di E2 il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno un monitoraggio delle emissioni E1 ed E2.

### 3. di dare atto che:

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico dell'Unione Val Nure e Val Chero per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico dell'Unione Val Nure e Val Chero (PC).

firmata digitalmente  
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**